

Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2015, n. 63-1712

Indicazioni regionali al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle D'Aosta (anno 2015).

A relazione dell'Assessore Saitta:

L'art. 2, comma 2, lett. 1), l.r. Piemonte 6 ottobre 2014, n. 13, (“Nuove modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 25 luglio 2005, n. 11”), emanata in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 28 giugno 2012, n. 106 (“Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministro della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”), prevede che la Giunta regionale formuli annualmente indicazioni al consiglio di amministrazione dell'Ente al fine di assegnare gli obiettivi al direttore generale, ai sensi dell'art. 6, comma 7, dell'accordo interregionale allegato alla legge regionale citata.

In considerazione degli indirizzi della programmazione regionale relativi alle linee di sviluppo dell'attività dell'Istituto, il relatore – acquisita l'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta - propone alla Giunta regionale di formulare al consiglio di amministrazione dell'Istituto le seguenti indicazioni, in base alle quali il consiglio stesso provvederà a fissare gli obiettivi del direttore generale per l'anno 2015:

1. attuare il programma di acquisizione da ARPA delle analisi chimiche su matrici alimentari non di origine animale (DGR n. 31 del 22/12/2014 e successive indicazioni operative).
Target: rispetto del cronoprogramma concordato;
2. definire una proposta di regolamentazione dell'offerta di prestazioni ad organizzazioni non appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto delle condizioni previste dall'art 16 dell'accordo allegato alla Legge regionale 13 del 6 ottobre 2014.
Target: documento di proposta entro il 31/12/2015;
3. al fine di potenziare l'attività del CdRN per le malattie degli animali selvatici, ubicato presso la SC Valle d'Aosta dell'Istituto, mettere in atto tutte le azioni tendenti ad ampliare le collaborazioni sinergiche, sinora attivate con alcune strutture della Regione Valle d'Aosta, il Corpo Forestale regionale ed il Parco nazionale del Gran Paradiso, con altri Enti similari anche non sanitari attivi nel campo della ricerca scientifica nei settori agricoli, ambientali e naturalistici, con i quali stabilire dei partenariati utili anche per l'ottenimento di finanziamenti europei e poter disporre della condivisione di attrezzature e di spazi esistenti, come la sala necroscopica per carcasse di ungulati selvatici ubicata nel Comune di Aymavilles (AO), utili all'attività ordinaria e di progetto dello stesso CdRN;
4. individuare tutte le azioni amministrative possibili, che garantiscano comunque il pieno rispetto delle norme contrattuali per l'assunzione del personale tecnico e non, al fine di dare una risoluzione stabile e duratura al problema del continuo turnover delle risorse umane presso la SC Valle d'Aosta dell'Istituto legato soprattutto alle professionalità dei tecnici di laboratorio biomedici, turnover che costituisce una grave criticità per l'esercizio di un'attività efficace ed efficiente della S.C.
5. potenziare le attività di laboratorio. Stesura di un protocollo tecnico con associazione alle matrici alimentari delle relative analisi eseguibili con i relativi tempi di risposta per i contaminanti chimici. Formazione degli operatori del Controllo ufficiale circa l'appropriatezza dei quesiti diagnostici

sugli alimenti per i contaminanti chimici. Ampliamento delle capacità diagnostiche accreditate sugli allergeni alimentari e partecipazione al progetto GAIA Liguria – DGR n. 1136/2014;

6. razionalizzare ed ottimizzare il processo di acquisizione e gestione dei campioni di alimenti tramite l'ausilio di strumenti informatici. In relazione alle attività di sperimentazione in corso promosse dalla Regione Liguria presso le AASSLL sul progetto di verbale unico informatizzato, IZS PLV realizzerà verifica fattibilità e sviluppo del progetto sperimentale di innovazione tecnologica e di ottimizzazione del processo di acquisizione, gestione e refertazione dei campioni conferiti dalle AASSLL liguri, attraverso l'introduzione sperimentale di dispositivi tablet, di etichette QR-Code, di un sistema GRM e della firma grafometrica, in collaborazione con i diversi settori coinvolti.

Ai sensi dell'art. 6, comma 7, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 13/2014, sulla base della realizzazione degli obiettivi suddetti e del conseguimento dei risultati di gestione (elementi desunti dalla relazione annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta dal direttore generale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), dell'accordo citato), il compenso spettante al direttore generale potrà essere integrato nella misura massima del venti per cento.

Tutto ciò premesso;

visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i.;

visto il d.lgs. 28 giugno 2012, n. 106 e s.m.i.;

vista la legge regionale del Piemonte 6 ottobre 2014, n. 13;

preso atto delle indicazioni pervenute dalle Regioni Valle d'Aosta e Liguria;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di formulare al consiglio di amministrazione dell'Istituto – ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. 1), l.r. n. 13/2014, - le seguenti indicazioni, in base alle quali il Consiglio stesso provvederà a fissare gli obiettivi del direttore generale per l'anno 2015:

1. attuare il programma di acquisizione da ARPA delle analisi chimiche su matrici alimentari non di origine animale (DGR n. 31 del 22/12/2014 e successive indicazioni operative).
Target: rispetto del cronoprogramma concordato;

2. definire una proposta di regolamentazione dell'offerta di prestazioni ad organizzazioni non appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto delle condizioni previste dall'art 16 dell'accordo allegato alla Legge regionale 13 del 6 ottobre 2014.
Target: documento di proposta entro il 31/12/2015;

3. al fine di potenziare l'attività del CdRN per le malattie degli animali selvatici, ubicato presso la SC Valle d'Aosta dell'Istituto, mettere in atto tutte le azioni tendenti ad ampliare le collaborazioni sinergiche, sinora attivate con alcune strutture della Regione Valle d'Aosta, il Corpo Forestale regionale ed il Parco nazionale del Gran Paradiso, con altri Enti similari anche non sanitari attivi nel campo della ricerca scientifica nei settori agricoli, ambientali e naturalistici, con i quali stabilire dei partenariati utili anche per l'ottenimento di finanziamenti europei e poter disporre della condivisione di attrezzature e di spazi esistenti, come la sala necroscopica per carcasse di ungulati

selvatici ubicata nel Comune di Aymavilles (AO), utili all'attività ordinaria e di progetto dello stesso CdRN;

4. individuare tutte le azioni amministrative possibili, che garantiscano comunque il pieno rispetto delle norme contrattuali per l'assunzione del personale tecnico e non, al fine di dare una risoluzione stabile e duratura al problema del continuo turnover delle risorse umane presso la SC Valle d'Aosta dell'Istituto legato soprattutto alle professionalità dei tecnici di laboratorio biomedici, turnover che costituisce una grave criticità per l'esercizio di un'attività efficace ed efficiente della S.C.

5. potenziare le attività di laboratorio. Stesura di un protocollo tecnico con associazione alle matrici alimentari delle relative analisi eseguibili con i relativi tempi di risposta per i contaminanti chimici. Formazione degli operatori del Controllo ufficiale circa l'appropriatezza dei quesiti diagnostici sugli alimenti per i contaminanti chimici. Ampliamento delle capacità diagnostiche accreditate sugli allergeni alimentari e partecipazione al progetto GAIA Liguria – DGR n. 1136/2014;

6. razionalizzare ed ottimizzare il processo di acquisizione e gestione dei campioni di alimenti tramite l'ausilio di strumenti informatici. In relazione alle attività di sperimentazione in corso promosse dalla Regione Liguria presso le AASSLL sul progetto di verbale unico informatizzato, IZS PLV realizzerà verifica fattibilità e sviluppo del progetto sperimentale di innovazione tecnologica e di ottimizzazione del processo di acquisizione, gestione e refertazione dei campioni conferiti dalle AASSLL liguri, attraverso l'introduzione sperimentale di dispositivi tablet, di etichette QR-Code, di un sistema GRM e della firma grafometrica, in collaborazione con i diversi settori coinvolti.

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 7, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 13/2014, il compenso spettante al direttore generale potrà essere integrato, sulla base della realizzazione degli obiettivi assegnati e del conseguimento dei risultati di gestione, nella misura massima del venti per cento;

- di dare atto che, ai fini della suddetta integrazione, la realizzazione degli obiettivi assegnati ed il conseguimento dei risultati di gestione saranno desunti dalla relazione annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta dal direttore generale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), dell'accordo interregionale citato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)